

Freud

1856-1939

Tratto da: www.leoneg.it/archivio

© 2012 - L. Guaragna

Importanza della psicoanalisi

Nata come tecnica orientata a fini terapeutici, cioè alla cura delle malattie mentali, la psicoanalisi offre al tempo stesso una serie di spunti teorici importanti per la comprensione dell'essere umano, per il costituirsi della sua identità e della sua vita psichica e sociale.

Per questo ha avuto una grande importanza sulle altre scienze umane (antropologia, sociologia) e sugli altri rami della cultura.

Vita

- S. Freud nacque a Freiberg in Moravia (che oggi fa parte della Repubblica Ceca, all'epoca invece era parte dell'impero asburgico) nel 1856 e morì a Londra nel 1939.
- Laureatosi in medicina all'Università di Vienna (1881), approfondì lo studio delle malattie nervose a Parigi, seguendo i corsi di Charcot
- Al suo ritorno a Vienna, abbandonò le tecniche terapeutiche che si avvalevano dell'ipnosi e sperimentò il suo nuovo metodo, basato sull'analisi dei sogni e delle associazioni libere.
- Per oltre dieci anni Freud fu l'unico rappresentante della psicoanalisi: le sue teorie furono a lungo considerate con scetticismo o addirittura con sospetto, tanto che solo dopo diciotto anni di incarico (1920) poté essere nominato professore ordinario all'Università di Vienna.
- Nel 1938, dopo l'annessione dell'Austria alla Germania (Anschluss), per evitare le persecuzioni razziali, essendo di origine ebrea, si recò in Inghilterra, dove morì l'anno successivo.

Opere

- *L'interpretazione dei sogni* (1900)
- *Tre saggi sulla teoria della sessualità* (1905)
- *Il disagio della civiltà* (1930).

Scienza ufficiale, nevrosi e ipnosi

- A Freud si presentavano molti pazienti affetti da **NEVROSI**, come l'**ISTERIA**, disturbi piuttosto strani perché coinvolgono sia la sfera psichica (ossessioni, fobie, ecc.) sia quella corporea (vomito, paralisi, contratture, ecc.).
- Queste malattie erano **DIFFICILI DA INQUADRARE**: da una parte si cercava di riportarle alla loro base naturale (gli antichi riconducevano l'isteria all'utero mobile), ma se ne sottolineava anche il carattere mentale e interiore → nel medioevo venivano curate con esorcismi e ricondotte a fenomeni di possessione.
- La scienza ufficiale dell'epoca di Freud tendeva a studiare questi fenomeni dal punto di vista **neuro-fisiologico** (collegandoli cioè a qualche malfunzionamento del cervello), ma Freud rimase attratto da un medico parigino **CHARCOT** che invece utilizzava l'ipnosi per curare l'ISTERIA, convinto che l'attacco isterico fosse determinato da idee, cioè da fattori psichici.
- In effetti le nevrosi si comportavano come una sorta di **auto-ipnosi**, che induceva nel paziente dei disturbi (nausea, vomito, ecc.) che la stessa ipnosi poteva togliere. Ad es. l'ipnosi poteva far sparire gli attacchi di panico.

Charcot esegue una dimostrazione su un caso di isteria, 1885



Tornato a Vienna, Freud studia insieme a Breuer, usando l'ipnosi, il caso di Anna O.



Metodo catartico

- Anna è affetta da sintomi isterici come l'**idrofobia** (= rifiuto dell'acqua)
- L'episodio del **cagnolino** illustra la dinamica del disturbo di Anna O. All'origine del suo disturbo vi è un evento traumatico. Nel caso di Anna, la vista del cane della sua dama di compagnia che beve dal bicchiere suscita disgusto in lei, disgusto cui non dà sfogo lamentandosene con la governante (esso perciò viene "**rimosso**" dalla coscienza, cioè ignorato, dimenticato forzatamente in quanto spiacevole) per non venire meno alle regole della cortesia in cui Anna si riconosce.
- Una pulsione può essere **soddisfatta** (ho sete e bevo), **repressa** (rinviata: ho sete ma aspetto a bere perché sto facendo altro), **rimossa** (non accetto quella pulsione e la rimuovo, la nascondo perché spiacevole), **sublimata** (una pulsione socialmente non accettabile, sessuale o aggressiva, può prendere una direzione diversa: es. chirurghi, sacerdoti, artisti)
- l'evento traumatico continua però a esistere a livello inconscio e a premere sulla coscienza per avere soddisfazione; non potendosi però esprimere direttamente a causa del meccanismo della rimozione, si esprime indirettamente, cioè in modo distorto e mascherato, attraverso un sintomo simbolico, con cui il soggetto isterico vuole comunicare qualcosa, il proprio disagio: l'idrofobia (rifiuto dell'acqua).

continua Metodo catartico

- Se attraverso l'ipnosi si riusciva a **far riaffiorare l'episodio alla coscienza**, la paziente **riviveva la situazione e dava libera espressione alle emozioni** negative suscitate dall'episodio traumatico (è ciò che Freud e Breuer chiamano **abreazione**, cioè "scarica" delle emozioni, termine coniato nel 1893) e la paziente stava meglio. → **catarsi**
- Nella rievocazione dell'episodio del cagnolino, si osservò che subito dopo Anna O. aveva voglia di bere e bevve, non rifiutando l'acqua come faceva normalmente.

Le nevrosi da difesa

- In questo contesto Freud elaborò il concetto di **nevrosi da difesa**, convinto della derivazione delle nevrosi da un meccanismo di allontanamento di certi contenuti psichici dalla coscienza per difendersi da situazioni spiacevoli.
- Il loro allontanamento dalla coscienza non eliminava questi contenuti spiacevoli dalla psiche ma semplicemente li faceva divenire **inconsci**. Essi perciò continuavano ad avere un ruolo nella vita psichica e a determinare i disturbi del paziente. La strada da intraprendere per guarire era quella di farli diventare coscienti, allentando le difese.
- Da queste esperienze nasce la scoperta fondamentale di Freud: la vita consapevole non è che una piccola parte della personalità di un individuo sulla quale agiscono forze non osservabili direttamente, che costituiscono l'**inconscio**.
- Si trattava perciò di indagare l'inconscio e poiché l'ipnosi non sempre funzionava e comportava un grande dispendio di energie per il paziente, Freud cercò delle strade alternative. Elaborò il metodo delle **associazioni libere** e si servì del **transfert**.

Guarire

Significa riportare alla coscienza, con l'aiuto dello psicoanalista, elementi inconsci che premono su di essa e determinano la malattia.

Come dirà Freud più avanti, bisogna che tutto ciò che è inconscio (l'Es) diventi conscio:

“Là dove era l'Es, deve diventare l'Io”

Wo Es war, soll Ich werden

Freud continua da solo la sua indagine

- Nel condurre la terapia di Anna O., Breuer però abbandonò il caso perché turbato dall'emergere nella propria paziente di **pulsioni sessuali verso di lui**, che egli interpretò come una normale attrazione che rischiava di mettere in pericolo il proprio matrimonio. Anche questa attrazione andava invece ricondotta alla malattia: si trattava, come vedremo, del fenomeno del **transfert** su cui Freud si soffermerà.
- Scrive Freud, a questo proposito, che Breuer si trovò aperta la strada verso l'inconscio, ma *"Preso dal panico, si dette alla fuga e lasciò l'ammalata a un collega."*
- Freud continuò da solo le proprie indagini, scoprì l'inconscio ed elaborò una nuova visione della psiche.

La scoperta del **transfert**

- Già prima di Freud, era stato notato che alcuni pazienti affetti da nevrosi erano guariti a causa della suggestione e dell'influenza che il medico esercitava su di loro. Freud approfondisce l'importanza di questa influenza e scopre il transfert.
- Nel rapporto emotivo che si crea con l'analista, il paziente tende a instaurare delle relazioni che fanno parte del suo passato (quelle ad esempio con i propri genitori): **anziché RICORDARE il proprio passato**, il paziente tende a **RIPRODURRE certe situazioni già vissute**, come in una specie di messinscena teatrale, in cui l'analista diventa un personaggio dei propri conflitti psichici. Una cattiva relazione con il padre, ad es., diventa una cattiva relazione con l'analista.
- Lo psicoanalista funziona, ad insaputa del paziente, da **manichino** che di volta in volta viene **rivestito dei panni altrui**. Se nel passato il paziente ha provato ostilità per un genitore, ad es., tende a rivivere questa ostilità verso l'analista, che rappresenta per lui il genitore.
- L'analista può usare questa messinscena per decifrare i segreti dell'inconscio del paziente.

Le associazioni libere

- Metodo usato da Freud per accedere all'inconscio senza servirsi dell'ipnosi.
- Consiste nell'invitare il paziente, in stato di rilassamento e senza inibizioni (uso del divano a questo scopo), ad esprimere liberamente delle associazioni, che servono all'analista per decifrare le sue pulsioni inconsce.

Il divano di Freud nello studio di Londra.





imagestate



La geografia dell'apparato psichico: prima e seconda topica

- Nella prosecuzione dei suoi studi, Freud elabora una visione dell'apparato psichico, che comprende vari settori.
- Questi settori vengono descritti in due topiche (= mappe)
- La prima topica viene elaborata nel 1900, la seconda nel 1920.

La prima topica (1900)

La prima “mappa” delle zone della psiche (“topica”) che emerge dalle ricerche di Freud

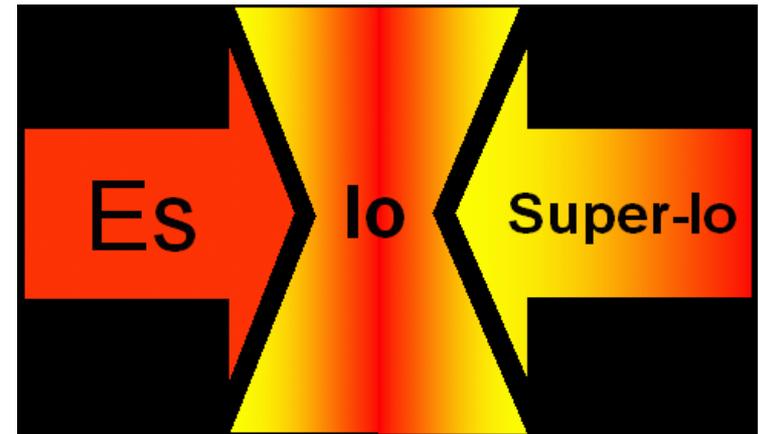
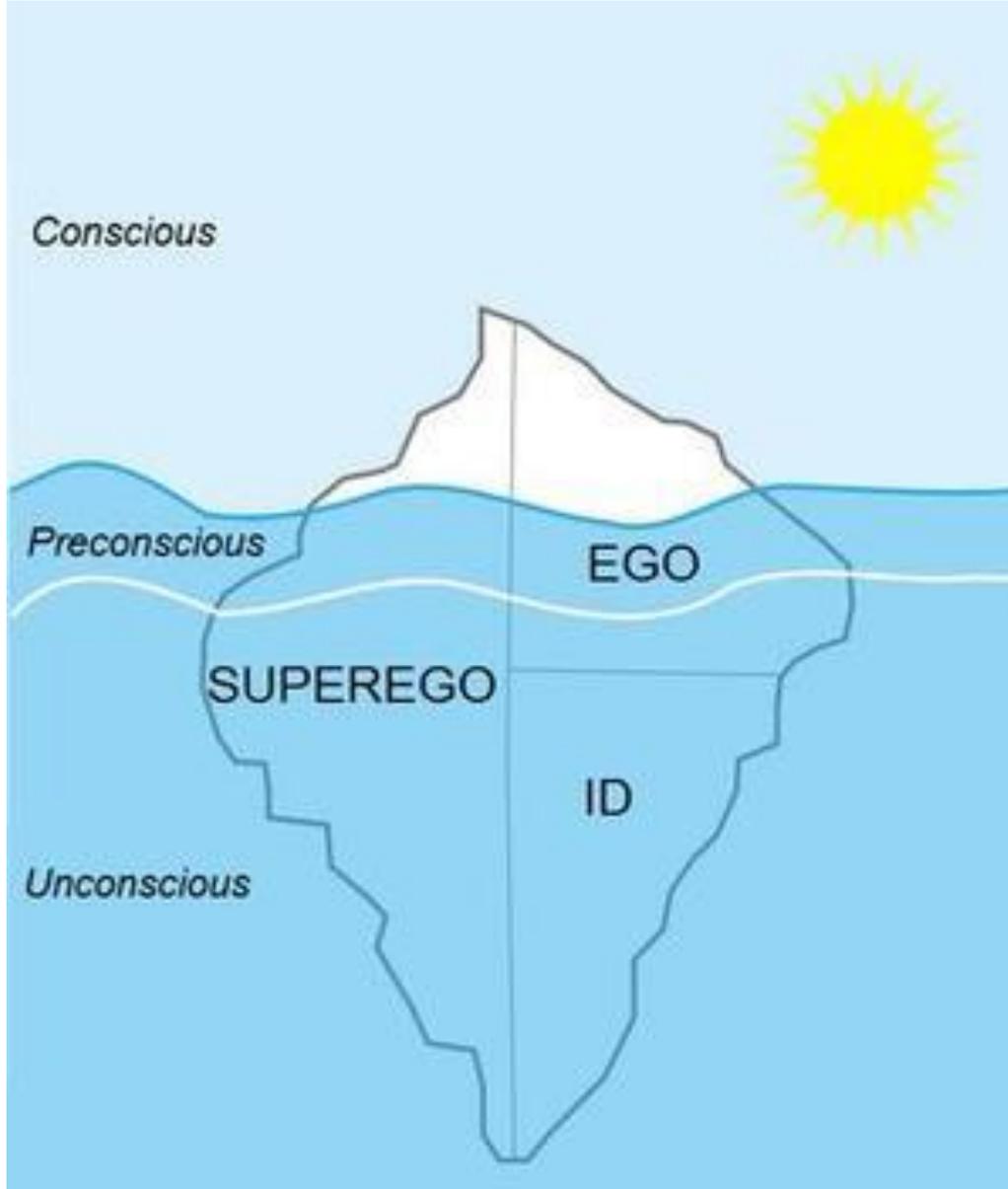
- Secondo Freud la psiche è costituita da tre zone o luoghi (in greco “luogo” si dice “topos”, per cui Freud parla di questa descrizione della psiche come di una “**topica** dell’apparato psichico”):
 - **Conscio** (l’io cosciente)
 - **Preconscio** (la parte incosciente che però può diventare cosciente attraverso un atto dell’io, es. ricordare)
 - **Inconscio** (la parte inconscia che non affiora mai alla coscienza; si può accedere ad esso solo con il metodo delle *associazioni libere* o con il *transfert*)
- Gli elementi psichici responsabili delle nevrosi appartengono all’inconscio; e il processo che impedisce loro di accedere alla coscienza si chiama **rimozione**.
- Per far emergere i contenuti inconsci bisogna usare le **associazioni libere** e il **transfert**.

La seconda topica (1920)

Per spiegare come si produca la rimozione, Freud elabora una seconda topica dell'apparato psichico

- La prima topica verrà successivamente perfezionata e Freud ne elaborerà una nuova visione, la cosiddetta **seconda topica: Io, Es e Super-Io:**
 - L'**Io** è la parte cosciente
 - L'**Es** è la parte inconscia che preme sull'Io come se fosse indipendente da esso ("L'ira mi ha sopraffatto"; "E' stato più forte di me"). Uso del pronome impersonale per indicare questa parte della psiche: *Es, Id, It, Ça*.
L'Es è la sede delle **pulsioni** e degli **istinti** che premono sull'Io; l'Io cerca di realizzarle tenendo conto della **realtà esterna** e del **Super-Io**
 - Il **Super-Io** è l'insieme delle proibizioni che premono sull'Io attraverso l'educazione (coscienza morale), la società (convenzioni da rispettare), ecc. Ad es. non picchiare le persone; non andare in giro nudi; ecc. Freud ha detto che il Super-Io è fondamentalmente l'erede dei genitori nella strutturazione della personalità dell'individuo.

Le due topiche dell'apparato psichico (1900 e 1920)



La malattia dipende dall'equilibrio delle tre componenti della psiche

- Freud dice che **l'io** è come **un servo che deve obbedire a due padroni**: l'Es e il Super-io.
- Nell'individuo sano l'io riesce a mediare tra le pulsioni provenienti dall'ES e le esigenze del Super-io.
- Dalla prevalenza dell'Es deriva il delinquente o il perverso.
- Dalla prevalenza del Super-io deriva la rimozione e le malattie psichiche, le nevrosi.
- Tra sano e malato vi è sostanziale continuità.

Sanità e malattia

- L'io deve tenere in equilibrio l'Es e il Super-io
- Le malattie sorgono quando Es e Super-io stanno per collidere
- C'è **nevrosi** quando l'io riesce comunque ad essere presente, sebbene Es e Super-io tentino di collidere
- C'è **psicosi** quando l'io scompare e l'Es o il Super-io prendono il sopravvento. In questo caso si ha la follia: l'io, la ragione, scompare.
- Freud ha studiato solo casi di nevrosi; Jung studierà casi di psicosi.

Perché c'è questo sdoppiamento dell'individuo tra una parte conscia e una inconscia?

- La risposta va cercata in Schopenhauer, di cui Freud era grande estimatore.
- L'individuo è portatore di due istanze: una è la sua **SOGGETTIVITÀ CONSCIA**, l'altra è la **NATURA** che è in lui, cioè il suo appartenere ad una specie. C'è in lui una doppia soggettività: l'io e l'essere funzionario della specie.
- La specie, per i propri interessi di sopravvivenza, crea nell'individuo due pulsioni: quella a **RIPRODURSI** (pulsione sessuale) e quella a **DIFENDERE LA PROPRIA PROLE** (pulsione aggressiva). E' questo l'Es. L'uomo è dunque caratterizzato da due pulsioni fondamentali: sessualità e aggressività.
- Infine, ci sono **LE ESIGENZE DELLA SOCIETÀ** che creano nell'individuo una forma di **INCONSCIO SOCIALE** che serve a preservare le esigenze della convivenza (rispettare gli altri, non aggredirli, ecc.): se tutti seguissero le proprie pulsioni, ci si sbranerebbe a vicenda: ecco che allora gli individui **barattano gran parte della propria felicità per un po' di sicurezza**.

Riassumendo

Alla luce di queste ultime osservazioni, possiamo chiarire meglio la tripartizione dell'individuo elaborata da Freud:

- Esiste una **parte conscia** dell'individuo (Io)
- Esiste una **parte pulsionale inconscia** (Es)
- Esiste una **parte sociale inconscia** (Super-Io). E' inconscia nel senso che abbiamo introiettato le regole del vivere e non ne siamo più consapevoli (es. non andare in giro nudi ci viene automatico).

Come e perché si interiorizzano i divieti

- Il bambino obbedisce ai divieti della madre (non mangiare la marmellata) perché dalla madre dipende la sua esistenza. In questo senso Freud svela che la morale ha un valore esclusivamente utilitaristico (**maestro del sospetto**).
- Il divieto può essere osservato solo in presenza di chi lo sorveglia (quando la mamma non c'è il bambino mangia la marmellata) oppure può essere **interiorizzato**, in modo che agisca da **poliziotto interiore**.
- Quando questo avviene si crea un conflitto interiore tra i propri desideri e il divieto interiorizzato, conflitto che può portare malessere o addirittura malattia.

Lo studio delle nevrosi conduce a due fondamentali conclusioni

Come abbiamo visto la vita psichica dell'individuo si gioca nel rapporto tra la parte conscia e quella inconscia (che Freud riassume nelle tre istanze psichiche: io, Es, Super-Io), che scandiscono le fasi del suo sviluppo.

Si fanno strada perciò in Freud due fondamentali concetti, che sono alla base delle sue teorie:

1. Le nevrosi sono sempre riconducibili a conflitti che si sono prodotti nelle prime fasi dello sviluppo dell'individuo e cioè nell'**infanzia** (sotto i sei anni).
2. La nevrosi ha essenzialmente un'origine nelle pulsioni dell'Es di carattere **sessuale** (quella pulsione che la specie ha messo in lui). Tali pulsioni sono presenti fin dall'infanzia.

Da qui l'esigenza di studiare lo sviluppo delle pulsioni sessuali che sono dei cruciali momenti evolutivi che organizzano l'intera vita psichica di un individuo.

Le fasi psichiche

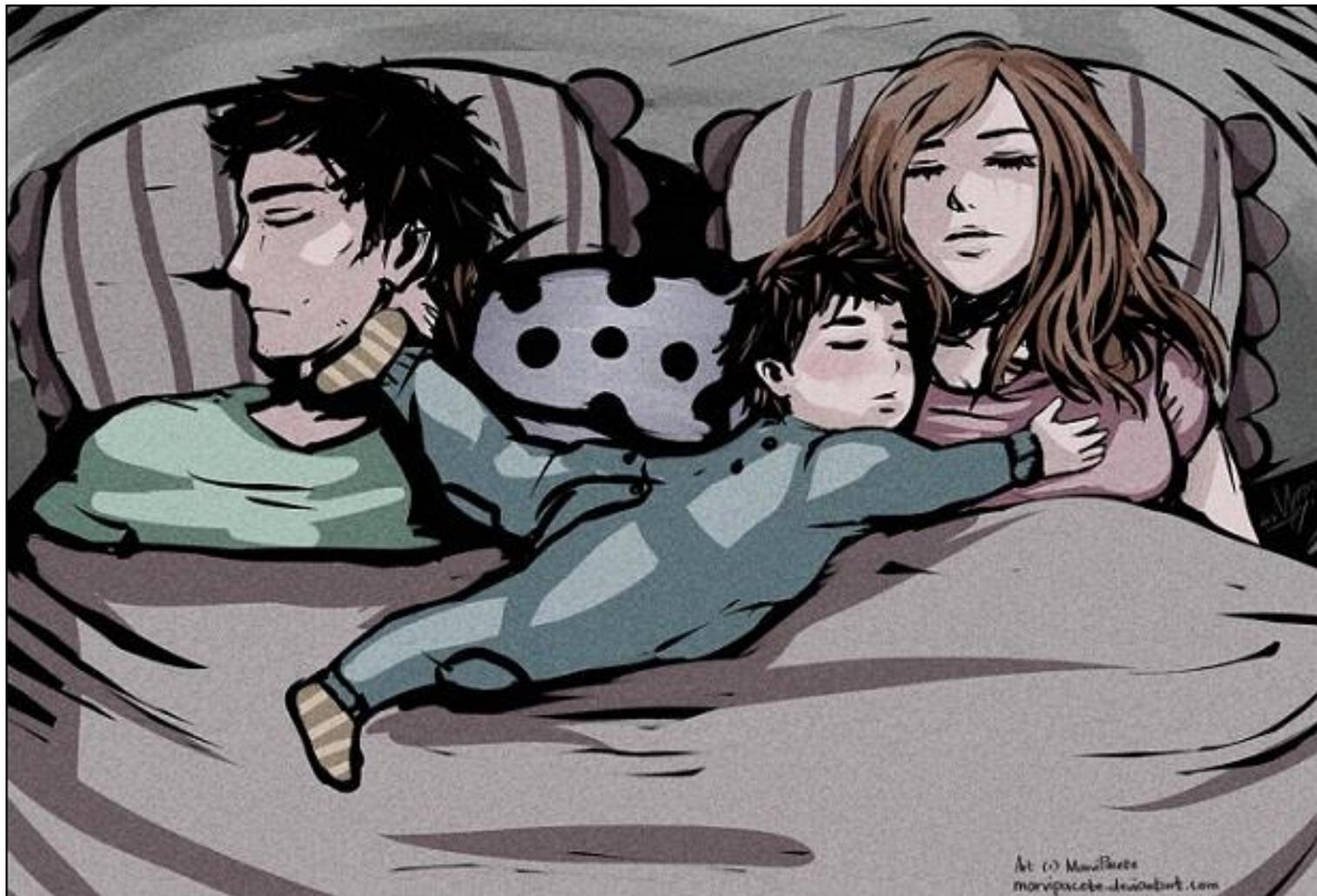
- Non è vero che la sessualità si sviluppa solo a partire dalla pubertà, ma è già presente nel bambino: si tratta appunto della **sessualità infantile**.
- Presente anche nell'infanzia, la sessualità non può essere identificata con la sola genitalità. All'energia psichica della pulsione sessuale Freud ha dato perciò il nome di **libido**, a indicare in generale **la tendenza al piacere**: orale, anale, genitale. Da qui le fasi evolutive in cui viene suddivisa la vita psichica (fase orale, fase anale, fase fallica, periodo di latenza, fase genitale: illustreremo solo le prime tre).
- Anzitutto, il bambino sente piacere nell'alimentarsi: questo è dovuto al fatto che la specie ha messo in lui questo istinto per la sopravvivenza. Alimentarsi implica compiere degli atti, muovere dei muscoli, e se non ci fosse una contropartita gratificante (il piacere) il bambino non lo farebbe. La prima fase dello sviluppo psichico è quella orale.
- La seconda fase è quella anale. Il bambino sperimenta una prima capacità di controllo sul mondo attraverso il controllo che esercita sulla sua capacità di rilasciare o trattenere le feci.

Fase di sviluppo	Età	Cosa succede	Disturbi possibili
fase orale	fino a 1,5 anni circa	La libido si concentra nella suzione, collegata all'alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Alimentazione come accettazione o rifiuto della vita. - Tabagismo: il fumo come fissazione alla fase orale.
fase anale	da 1,5 a 3 anni	<p>Si prova piacere imparando a esercitare controllo nell'emissione delle feci. Si sperimenta potere nel decidere se compiacere i genitori che educano il bambino a fare i propri bisogni: le feci vengono vissute come un regalo fatto alla mamma.</p> <p>Si acquisisce in generale il senso del potere e del controllo e anche il senso del possesso (le feci che trattengo mi appartengono).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incapacità di accettare la realtà da parte dell'adulto che pensa di esercitare un controllo come faceva da piccolo. - Disturbi relativi al possesso del denaro: avarizia, ecc.
fase fallica, complesso di edipo	dai 3 ai 6 anni	<p>La regione del piacere è quella genitale. E' in questa fase che si sviluppa il complesso di Edipo: il bambino è attratto dalla madre e prova rivalità verso il padre (complesso di Elettra per le bambine).</p> <p>Si costruisce la propria identità e la propria capacità relazionale.</p>	Secondo Freud, nella crescita di un bambino, un complesso di Edipo irrisolto (cioè l'incapacità di mettere un limite alle proprie fantasie infantili) sarebbe all'origine di molti disturbi psichici.
periodo di latenza	dai 6 anni alla pubertà	La libido è "dormiente"; il bambino può dedicarsi alle amicizie, allo sport, ecc.	
fase genitale	Dalla pubertà si protrae per tutta la vita		Non si sviluppa perfettamente se si è rimasti fissati ad una delle fasi precedenti.

La fase edipica

- La fase fallica è compresa fra i 3 e i 6 anni circa e subentra a quella anale; si configura il complesso di Edipo/Elettra
- La fase edipica struttura l'identità e la capacità relazionale (identificazione e imitazione del padre per essergli rivale nel rapporto con la madre; capacità di desiderare e relazionarsi all'altro genere sessuale).
- Sulla sessualità femminile vanno fatte osservazioni differenti. Le donne hanno una maggiore consapevolezza del proprio essere funzionario della specie (il mestruo) e questo le rende meno conflittuali verso la figura materna perché vi è anche la tendenza ad identificarsi con lei come funzionario della specie.
- Questo carattere strutturalmente relazionale della donna (il suo sentirsi anche nel corpo funzionario della specie) si riflette nelle caratteristiche del genere femminile: maggiore sensibilità, attenzione agli altri, ecc.

Il complesso di Edipo



L'importanza di queste fasi

- Se il bambino riesce a controllare e superare queste fasi, si avvia a uno sviluppo armonico, in caso contrario si verificano delle fissazioni.
- Queste fasi hanno perciò una grande importanza nella **formazione del carattere** dell'individuo. Le fissazioni spiegano aspetti della personalità adulta.
- Ad es., al modo in cui è stata vissuta la fase orale sono riconducibili disturbi alimentari nella fase adulta. Se il bambino segue uno sviluppo naturale, supera questa fase e passa alla successiva. Se invece rimane legato a questa fase potrebbe sviluppare pratiche orali dipendenti: tabagismo, alcolismo, logorrea.
- Alla fissazione alla fase anale Freud riconduce disturbi dovuti all'incapacità di accettare la realtà da parte di individui che pensano che ovunque possa essere esercitata quella capacità di controllo esercitata da piccoli.

Eros e Thanatos

- Nel 1920 Freud rivede alcune teorie perché:
 - 1) osserva che i soldati tornati dalla guerra fanno **sogni penosi** e questo non va d'accordo con la sua teoria del sogno come appagamento di un desiderio
 - 2) osserva il gioco di un suo nipotino di 18 mesi con **un oggetto** (un rocchetto per avvolgere il filo) **che fa sparire e poi ricomparire** (è un gioco che metaforicamente rassicura i bambini sul fatto che la figura materna, se si assenta, ritorna), ma il bambino indugia sul momento in cui l'oggetto sparisce.
- Da queste esperienze ricava l'idea che accanto alla pulsione sessuale (Eros) che mira all'affermazione dell'individuo, c'è anche una pulsione distruttiva (Thanatos) verso se stesso, che cerca la dissoluzione e il ripristino di quella situazione di indistinzione dalla figura materna, che ha sperimentato nell'infanzia, quando viveva in simbiosi con essa → è una sorta di pulsione dionisiaca a ripristinare l'unità dell'individuo con il tutto. Questo spiega fenomeni come le droghe, ecc.
- In risposta ad **Einstein**, che gli chiedeva se la guerra sarebbe potuta scomparire dalla società, Freud afferma – facendo riferimento a Thanatos – che ciò non è possibile.



Freud individua ulteriori metodi per accedere all'inconscio:

- **Sogni**
- **Atti mancati** o **lapsus**
- **Motti di spirito** (= battute, barzellette)

Questi metodi vanno ad aggiungersi a quelli precedentemente individuati:

- **Associazioni libere**
- **Transfert**
- **Sintomi nevrotici** presenti nelle persone malate

Sogno

- E' la **via regia** per accedere all'inconscio.
- Il sogno è la realizzazione di un **desiderio**.
- I desideri proibiti vengono **camuffati** attraverso un gioco di simboli (che opera attraverso i meccanismi delle figure retoriche) che solo l'analista può svelare.
- Il sogno ha infatti un **contenuto manifesto** (quello che si ricorda quando ci si sveglia) e un **contenuto latente** (quello proveniente dall'Es). Il contenuto manifesto traveste e camuffa quello latente: il sogno si presenta perciò come una sorta di rebus che l'analista esperto può svelare, così come l'enigmista allenato.
- Il sogno **angoscioso** (incubo) viene ricondotto anch'esso alla dinamica della soddisfazione del desiderio.

Es., devo fare un esame importante; mi addormento e ho un incubo su un altro esame importante che però in passato ho superato; mi sveglio e mi sento rassicurato: così come ho superato il vecchio esame che mi faceva paura, supererò anche questo.

Il sogno è l'appagamento di un desiderio



“Un proverbio afferma: «Che cosa sogna l’oca? Il granoturco». Tutta la teoria del sogno come appagamento del desiderio è contenuta in queste parole.” (Freud)

Il sogno è l'appagamento di un desiderio



Il sogno camuffa il suo contenuto attraverso vari meccanismi che Freud individua e smaschera:

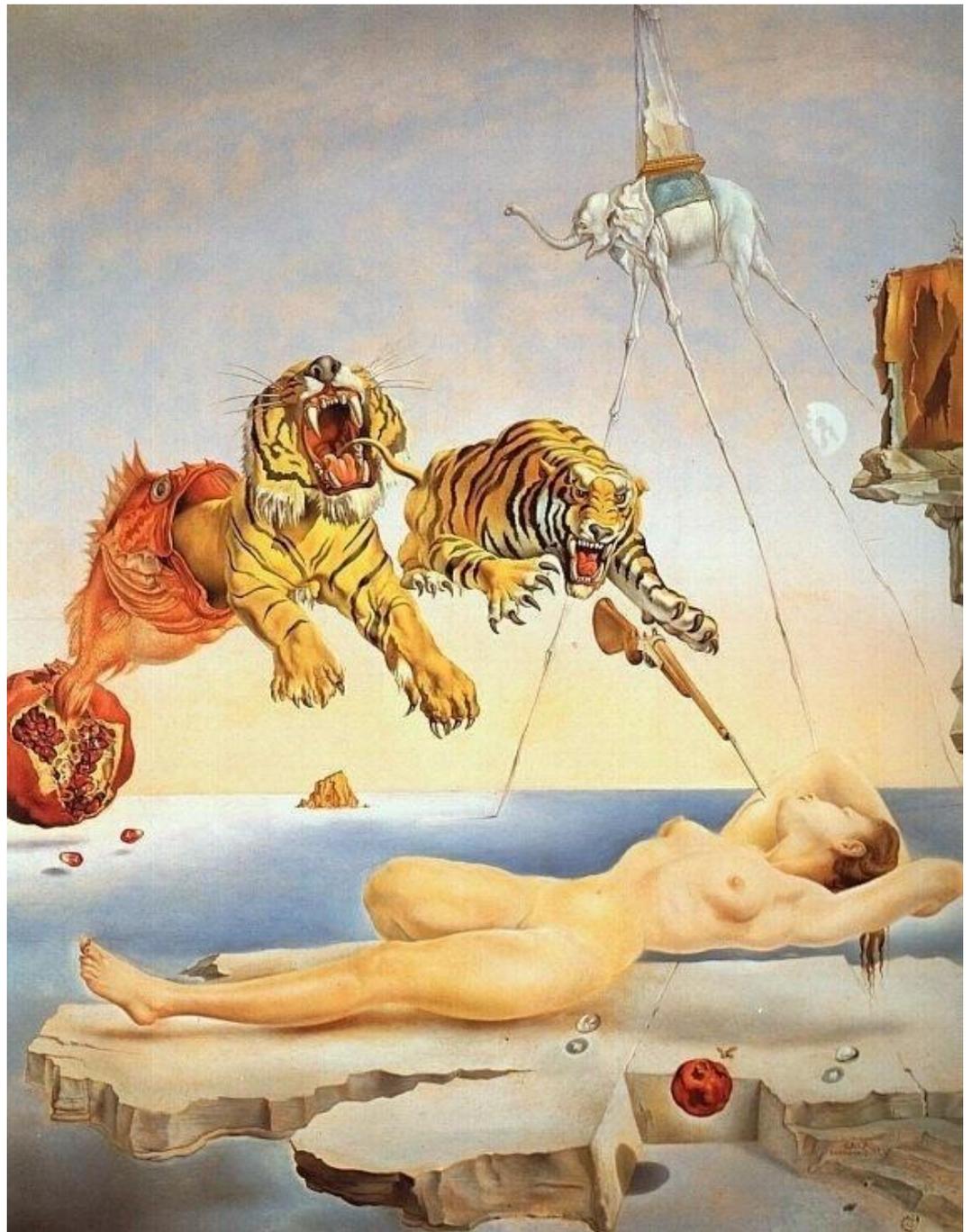
- **Spostamento**: il sogno realizza un desiderio, ma ciò che si desidera nel sogno viene camuffato attraverso lo spostamento del desiderio su un altro oggetto; il vero oggetto viene nascosto e sta all'analista capire come è avvenuto lo spostamento
- **Condensazione**: il sogno predilige la brevità, la laconicità: un'immagine del sogno può fondere più oggetti, persone, ecc. Perciò chi interpreta il sogno deve tenere conto che i suoi elementi possono avere anche molteplici significati
- **Drammatizzazione**: il sogno non usa tanto il pensiero concettuale ma traduce tutto in immagini visive; si presenta come un racconto misterioso (un rebus) denso di significato
- **Simbolismo**: nel sogno l'inconscio usa simboli sostitutivi delle cose, appunto per camuffarli

«Il simbolismo è forse il capitolo più strano della teoria dei sogni [...] i simboli realizzano in certo qual modo l'idea dell'interpretazione onirica degli antichi e del popolo [...]. Per il genitale maschile il sogno conosce un gran numero di figurazioni che si possono dire simboliche, nelle quali il lato comune a tutti i paragoni è per lo più evidente: in primo luogo oggetti lunghi e sporgenti come per esempio bastoni, ombrelli, stanghe, pali, alberi ed altro. Poi da oggetti che abbiano con esso l'attitudine comune di poter penetrare nel corpo e di ferire, come per esempio armi appuntite di ogni sorta, coltelli, pugnali, lance, spade, ma anche armi da fuoco come schioppi, pistole e rivoltelle, che per la loro struttura si adattano ottimamente a questo simbolo [...]. Il genitale femminile viene rappresentato simbolicamente con tutti quegli oggetti che hanno in comune con esso la qualità di rinchiudere uno spazio vuoto atto ad accogliere qualche cosa. Dunque con pozzi, fosse o caverne, con recipienti e bottiglie, con scatole, barattoli, bauli, astucci, casse, borse, ecc. Anche la nave appartiene a questa serie [...]» (Freud)

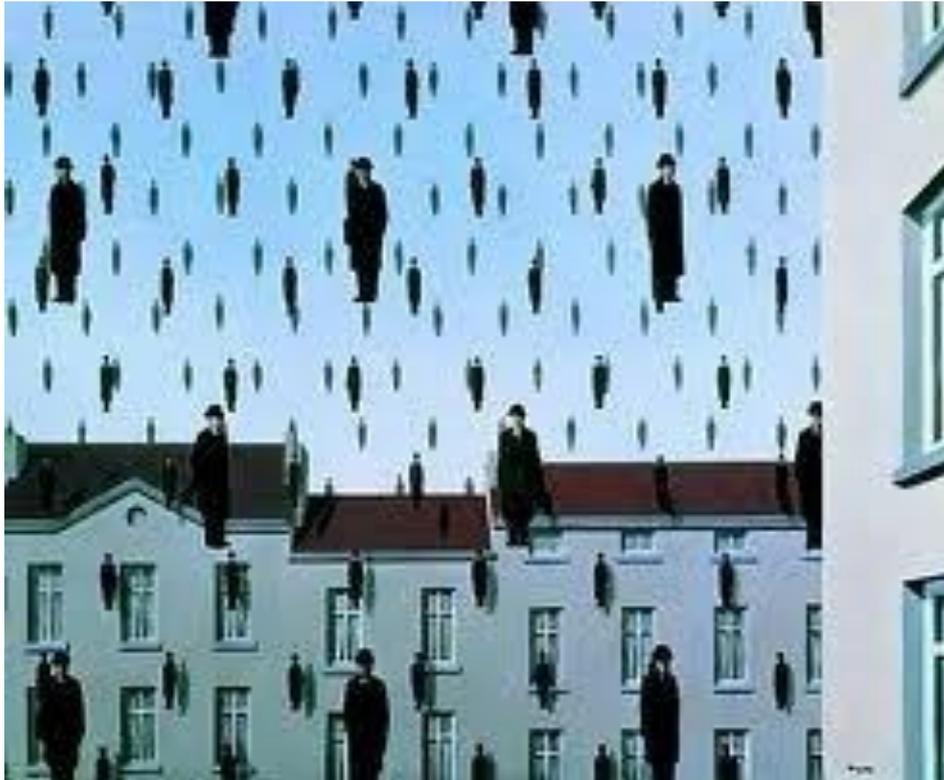
La psicoanalisi e le teorie
sull'inconscio hanno ispirato molti
artisti

I quadri di Salvador Dalì

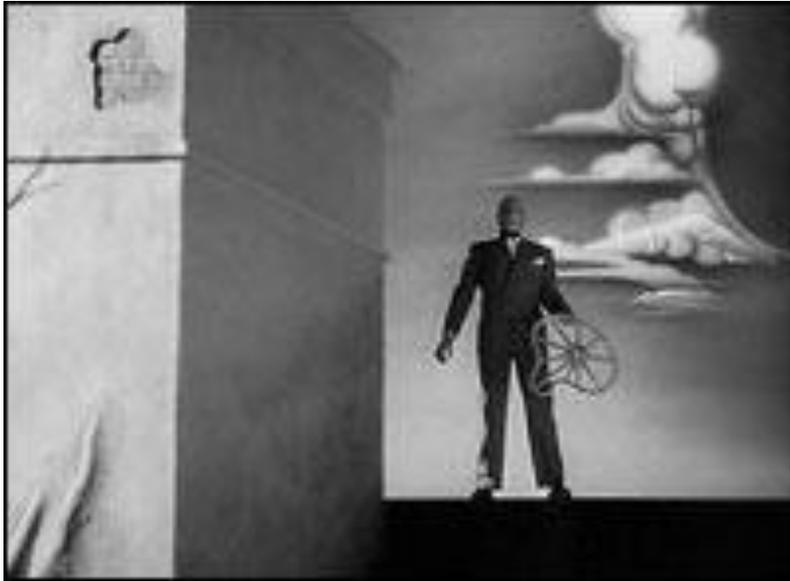
Un'opera del 1944, ispirata da temi freudiani, dal titolo: ***Sogno causato dal volo di un'ape attorno a una melagrana, un secondo prima di svegliarsi.***



I quadri di René Magritte



Io ti salverò (1945) di Hitchcock



Hitchcock (1899-1980) e la psicoanalisi

- *Psycho* (1960)
- *Io ti salverò* (1945)
- *Marnie* (1964)

Il disagio della civiltà

(opera scritta nel 1929)

“L'uomo ha barattato gran parte della sua felicità per un po' di sicurezza.” (Freud)

E' una delle ultime grandi tematiche che Freud affronta: a suo giudizio la civiltà occidentale ha creato troppi divieti che mortificano il benessere degli individui.

Auspica una società che unisca al minimo di divieti il massimo delle soddisfazioni possibili.

Freud come maestro del sospetto

“L'io non è padrone in casa sua.” (Freud)

"L'io si sente a disagio, incontra limiti al proprio potere nella sua stessa casa, nella psiche. Questi ospiti stranieri sembrano addirittura più potenti dei pensieri sottomessi all'io e tengono testa ai mezzi di cui dispone la volontà".

L'uomo si illude di essere libero e padrone del suo io, ma in realtà dietro tutte le attività dell'IO sono ravvisabili componenti pulsionali inconsce.

La definizione dei maestri del sospetto è dovuta a Ricoeur

"I maestri del sospetto riprendono, ognuno in un diverso registro, il problema del dubbio cartesiano... Il filosofo formato alla scuola di Cartesio sa che le cose sono ambigue, che non sono così come appaiono, ma non dubita che la coscienza sia tale quale appare a se stessa. Di ciò, dopo Marx, Nietzsche e Freud, noi dubitiamo. Dopo il dubbio sulla cosa siamo entrati nel dubbio sulla coscienza".

(Paul Ricoeur)

La psicoanalisi, secondo Freud, ha inflitto all'amor proprio dell'uomo una nuova ferita, dopo Copernico e Darwin

"L'umanità ha nel corso del tempo dovuto sopportare dalle mani della scienza due grandi oltraggi al suo ingenuo amor proprio.

Il primo fu quando si rese conto che la nostra terra non era il centro dell'universo...; questo è associato nelle nostre menti con il nome di **Copernico**...

Il secondo è stato quando le ricerche biologiche hanno derubato l'uomo del suo peculiare privilegio di essere stato appositamente creato, e lo hanno relegato in una discendenza dal mondo animale, il che implica una inestirpabile natura animale in lui: questa svalutazione è stata compiuta nel nostro tempo su istigazione di Charles **Darwin**...

Ma il desiderio di grandezza dell'uomo sta ora soffrendo il terzo e più amaro colpo da parte della **ricerca psicologica attuale**, che sta cercando di dimostrare che l' 'ego' di ognuno di noi non è padrone nemmeno in casa sua, ma che deve accontentarsi degli ultimi pezzi di informazione su ciò che accade inconsciamente nella sua mente. "

Le critiche a Freud

Malinowski e Popper

Le critiche a Freud dell'antropologo Malinowski (1884-1942)

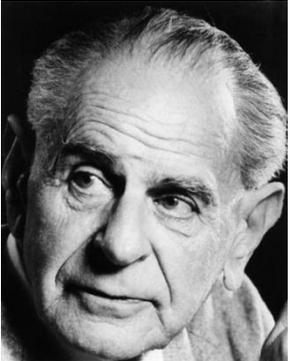
Attraverso le proprie ricerche Malinowski ha messo in discussione alcuni capisaldi della psicoanalisi, come **l'universalità del complesso di Edipo**.

Secondo M. il complesso di Edipo è tipico di società organizzate intorno alla figura del padre (società patriarcali). Nella società trobriandese (isole del Pacifico) la famiglia è invece organizzata intorno alla figura della madre (società matriarcale) e dunque non vi si sviluppa il complesso di Edipo.

Il complesso di Edipo dipende perciò dalla cultura di appartenenza e come tale non è una tappa innata che tutti i bambini passano nel loro sviluppo, così come voleva Freud.



Le critiche di Popper (1902-1994) alla presunta scientificità della psicoanalisi



La psicoanalisi non è scientifica perché consente di formulare delle spiegazioni che sono sempre vere, qualsiasi cosa accada.

Ad esempio, Freud sosteneva che tutti nella propria vita passano una fase che comprende il complesso di Edipo. Ma ciò non può essere messo alla prova dei fatti perché la psicoanalisi consente di trovare sempre delle conferme:

- se si trova qualcuno che dice di aver desiderato da piccolo sposare sua madre, si ha una conferma;
- se invece si trova qualcuno che dice il contrario, si può ritenere comunque di avere una conferma, sostenendo che egli non ricorda perché ha rimosso questo desiderio.

Popper osserva: come può essere ritenuta rigorosa e scientifica una disciplina che non consente di trovare delle smentite **incontrovertibili** alle sue teorie? Si pensi come controesempio all'eclissi del 1919 che avrebbe potuto smentire Einstein.

Freud e Jung

- Jung sottolinea il tema della follia (altro nome da fare: Bleuler).
- L'Io è la ragione che affonda le sue radici nella follia, concepita come l'insieme delle possibili nostre esistenze.
- L'artista è colui che esce dal recinto della razionalità e esplora i suoi lati inconsci, anche al prezzo di perdere l'Io.
- La follia viene individuata da Jung nel mondo delle divinità, dell'irrazionale, che si contrappongono al minuscolo mondo dell'Io che ci costituisce.
- Ogni mattina, quando ci svegliamo, tutti i nostri rituali servono a farci riappropriare dell'Io razionale dopo che abbiamo abitato nel mondo dell'irrazionale durante il sonno.